

Bertoncello: «La mia giunta è estranea a tutto l'affare»

«L'opposizione attacca a vuoto perché non ha idee sulla città»

VENERDÌ 29 MAGGIO 2009

PORTOGRUARO. «La verità è che l'opposizione non ha idee, e quindi cerca di sviare l'attenzione».

Istantanea la risposta del sindaco **Antonio Bertoncello** all'interrogazione dei consiglieri di minoranza sul caso **Carlin Pigozzo**. Il sindaco ha sempre negato qualunque responsabilità sua e della giunta sulla vicenda, una delle più controverse avvenute durante l'attuale amministrazione.

La procura di Venezia aveva chiesto il rinvio a giudizio per l'avvocato **Massimo Carlin** e per la dirigente dell'area uso e tutela del territorio, **Lorena Pigozzo**, per tentata corruzione. L'indagine in cui è rimasta coinvolta la Pigozzo **riguarda la tangente promessa per l'area ex Eni a Portogruaro.**

Alla società immobiliare «Pirelli Re» l'avvocato Carlin avrebbe spiegato che doveva pagare per far andare avanti il progetto dell'«Eastgate Park». In un colloquio tra lui e la dirigente, avvenuto nel suo studio ed intercettato con le microspie, aveva riferito di puntare su 700.000 euro. Secondo gli indizi raccolti dal pm **Rita Ugolini**, almeno una parte di quel denaro sarebbe dovuto finire nelle tasche di **Lorena Pigozzo**, che in quanto dirigente dell'area uso e tutela del territorio aveva voce in capitolo sulla vicenda del progetto di urbanizzazione e di edificazione nei terreni ex Eni.

Attualmente la dottoressa Pigozzo è in aspettativa retribuita al 60%. L'udienza preliminare della dottoressa Pigozzo è stata rinviata al 10 novembre, per motivi di salute dell'imputata. Nel caso fosse rinviata a giudizio, si potrebbero creare le condizioni per una sua sospensione.

«Ho ricevuto, non senza stupore - replica il sindaco Bertoncello -, l'interrogazione, alla quale rispondo in maniera chiara e precisa. La questione Carlin Pigozzo è una controversia che non interessa e non riguarda in alcun modo l'Amministrazione. Emerge in maniera inconfutabile che le responsabilità, se ci sono, sono di carattere individuale, personale, dovuta a scelte delle singole persone e delle loro competenze.

Siamo ancora in una fase preliminare, su cui neppure un giudice saprebbe o potrebbe dire più di ciò.

A cosa serve - continua il sindaco - un'interrogazione a pochi giorni dalle elezioni?

Il caso Pigozzo riguarda la Pigozzo. Perché invece di fare interrogazioni sul nulla non si parla di programmi e del futuro della città? Sulle scelte strategiche della città l'opposizione non ha idee e quindi cerca di sviare l'attenzione». (s. za.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON